



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Urbino

DI ANDREAS FASSA

Il 5 maggio 2019 per Urbino e per l'intera comunità diocesana è stata una data da conservare nella memoria. Nella città ducale, infatti, è giunta una reliquia di S. Rita, portata dalla Badessa del Monastero di Cascia, Madre Bernardinis, che ne ha fatto dono alle consorelle monache agostiniane di Urbino. Non si tratta della reliquia che gira per tutta Italia, ma di un frammento osseo prelevato nell'ultima ricognizione medica del corpo della Santa (1977), che rimarrà per sempre a Urbino. L'Arcidiocesi, l'Amministrazione Comunale e tutta la città si sono preparate da tempo per questo straordinario evento, insieme a tante persone che si sono messe a disposizione per la sua riuscita.

Accoglienza. La reliquia è arrivata ad Urbino alle 18 di domenica: dall'arco di via Salvalai all'inizio di piazza Rinascimento, le due Madri Badesse (Urbino e Cascia) hanno portato processionalmente la reliquia fino al portone della chiesa di San Domenico, "scortate" dall'orchestra di strumenti a fiato della Cappella Musicale del Santissimo Sacramento, diretta dal M° Michele Mangani. Sul sagrato di San Domenico l'arcivescovo mons. Giovanni Tani ha accolto il sacro frammento e, alla presenza di tantissimi fedeli (che hanno gremito il monumentale tempio), delle autorità civili e militari. Ad attendere in chiesa c'era tutta la comunità delle nostre monache Agostiniane ed una rappresentanza delle Clarisse di Urbino, a sottolineare il proficuo cammino dei "due monasteri nella città".

Cerimonia. Giunto all'altare, l'Arcivescovo, vestito del solenne abito corale, ha presieduto il rito della posa del sacro frammento nel reliquario, vi ha apposto il sigillo dell'Arcidiocesi ed ha firmato l'autentica. Quindi, con i sacerdoti concelebranti, i diaconi ed i ministranti ha presieduto la solenne eucaristia, al termine della quale ha impartito ai presenti la benedizione papale con annessa indulgenza plenaria, privilegio concesso per questa singolare circostanza dalla penitenzieria apostolica alla nostra Chiesa di Urbino - Urbania - Sant'Angelo in Vado.

Messaggio della Santa. La Santa di Cascia non ha bisogno di presentazioni essendo una fra le sante più

Reliquia di Santa Rita ad Urbino

Le monache agostiniane di Cascia hanno donato alle consorelle del monastero di Urbino un prezioso frammento della Santa



venerate dal popolo, che la invoca come "Santa degli impossibili e dei casi disperati". Numerosi i miracoli e le grazie ricevute per sua intercessione e viene sentita particolarmente vicina per essere stata in vita sposa moglie madre vedova e infine monaca, sperimentando ogni condizione umana. «Forte è il suo messaggio di pace e di perdono, vissuto in prima persona - ha sottolineato mons. Tani nell'omelia - non avendo mai voluto rivelare il nome degli assassini di suo

marito Paolo Mancini, e riuscendo a pacificare le due famiglie più potenti e avversarie di Cascia di quei tempi». Al termine della solenne Celebrazione Eucaristica, a causa dell'intensa pioggia, non è stato possibile accompagnare in processione la reliquia nel monastero di Santa Caterina. Portata in forma privata, da lunedì 6 maggio rimane esposta nella chiesa del monastero e sarà possibile venerarla fino al 22 maggio, giorno della festa di S. Rita.



Autorità civili e militari e una folla immensa di fedeli che ha gremito il tempio ha partecipato all'evento



Santa Chiara

SORELLE CLARISSE DI URBINO

Una giornata di dialogo cristiano islamico

Desideriamo condividere la ricchezza spirituale dell'incontro vissuto con una delegazione di 19 fratelli della COREIS nei giorni 26 e 27 aprile nel nostro Monastero Santa Chiara di Urbino sul tema "I Credenti e la Creazione. Dialogo cristiano islamico". Da tempo desideravamo questo momento e ringraziamo l'Imam Yahya Pallavicini e i fratelli della COREIS per aver accettato questa nostra richiesta. La nostra Comunità, partecipando attivamente al cammino che insieme facciamo da anni nel DIM, si sente impegnata a prendere sul serio l'invito a fare nostra quella profezia di fratellanza che ha attraversato i secoli da S. Francesco a Papa Francesco. L'incontro è stato molto intenso. Abbiamo condiviso ciò che anima la vita quotidiana delle nostre fraternità passando per l'esperienza della preghiera che ci accomuna, discutendo sul significato della chiamata di Dio a vivere nel mondo senza essere del mondo, riflettendo sulla parola "responsabilità" come risposta, prima di tutto, alla chiamata di Dio. È a questo livello di condivisione e di comunione spirituale che in entrambe le comunità, abbiamo percepito quanto è fecondo il dialogo che nasce dall'apertura del cuore. Con stupore ci siamo accorti che

somiglianze e differenze tra noi sono come i battiti del cuore, sistole e diastole che, proprio attraverso movimenti opposti, fanno circolare la vita in tutto l'organismo. Nel pomeriggio il Monastero è stato "invaso" pacificamente da tante persone, provenienti da varie realtà, per ascoltare le sei relazioni previste sul tema "I Credenti e la Creazione". Il nostro Arcivescovo Giovanni Tani e l'Imam Yahya Pallavicini hanno aperto l'incontro esprimendo una profonda e grata partecipazione a questo evento. Con queste parole ha iniziato il nostro Vescovo: "Devo dirvi che sono grato alle Clarisse di Urbino perché mi mettono in condizione di vivere questi momenti che altrimenti non avrei avuto modo di vivere né di pensare; le sorelle mi stanno introducendo in una strada che, grazie a Dio, è una strada dove papa Francesco si mette in prima fila". Questa indimenticabile giornata si è conclusa con il Concerto del gruppo Sukum Ensemble che già noi clarisse avevamo conosciuto. L'Imam Pallavicini, ha introdotto il Concerto di musiche islamiche, con una interpretazione-rielaborazione- magistrale del Cantico delle Creature di san Francesco che ha definito in modo davvero originale e straordinario, il Giullare francescano e Santo Musulmano.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891232
Fossombrone - tel. 0721.740521
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.553118
Tavernette di Serrungarina - tel. 0721.892578
Montefelcino - tel. 0721.729013
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeteo - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129